

ISTITUTO LANINO Una bella esperienza per la classe 5 E Servizi Commerciali Studenti a lezione di Protezione Civile

VERCELLI (CES) Gli studenti della classe 5E Servizi Commerciali dell'Istituto Professionale "B. Lanino" hanno incontrato volontari del gruppo comunale di Protezione Civile di Vercelli. Come relatori il coordinatore **Ercole Gai-bazzi**, il suo vice **Ilaria Cer-ruti** e gli operatori **Michela Giuliani** e **Giovanni Cometo**. «L'incontro - scrive lo studente **Alessandro Santo Macchia** che è anche volontario di protezione civile - è stato organizzato con il fine di portare a conoscenza noi ra-

gazzi dell'indispensabile operato dei volontari di Protezione Civile, inizialmente sezionato a livello comunale, poi provinciale, regionale, ma che in caso di emergenza può estendersi fino a ricoprire tutto il territorio nazionale».

I relatori intervenuti hanno quindi illustrato nel dettaglio come è organizzato un gruppo e come i vari gruppi comunali e associazioni siano inglobati in un unico Coordinamento regionale, con cinque sedi, fra cui Vercelli.

Sono stati ben illustrati il

compiti di un volontario di Protezione Civile, che fra le altre cose si occupa perciò del costante monitoraggio del territorio, valutando condizioni meteorologiche, lo stato dei flussi d'acqua e tutto ciò che potrebbe intralciarne il consueto scorrimento. Vari i compiti da svolgere: dal facchinaggio al controllo viabilità in occasione eventi o manifestazioni. I volontari devono anche farsi trovare pronti in caso di calamità naturali, come alluvioni e terremoti e svolgono una preparazione



La classe 5 E dei Servizi Commerciali dell'Istituto Lanino durante l'incontro con il gruppo di Protezione Civile di Vercelli

specificata in tal senso che comprende anche l'addestramento all'uso delle attrezzature.

«La parte finale dell'incontro - spiega ancora **Alessandro Santo Macchia**, che ha

scritto l'articolo originale da cui è tratto questo sunto - è stata improntata sul fornire consigli a noi ragazzi, spiegando il comportamento che dovremmo adottare in caso di emergenza e di come do-

vremmo rivalutare quelle che sono le nostre priorità. Il messaggio dei volontari è chiaro: è illogico e irrazionale tentare di salvare dei beni materiali se, per fare questo, andiamo a giocarci la nostra vita».